



SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.

Bilancio al 30 giugno 2025



SOCIETA' PER AZIONI

CAPITALE Sociale: Euro 41.305.000 interamente versato

SEDE LEGALE: Via Siusi 7 Milano

NUMERO REA: 798501

CODICE FISCALE: 00882980154

GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

DIREZIONE E COORDINAMENTO: MEDIOBANCA S.P.A.

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale	pag. 14
Conto economico	pag. 15
Prospetto della redditività complessiva	pag. 16
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	pag. 17
Rendiconto Finanziario	pag. 19

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato

<i>Presidente</i>	<i>Angelo Brigatti</i>	<i>2025</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Carlo Giovanni Pietro Podda (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Giampiero Farina (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Maria Teresa Iardella (*)</i>	<i>2025</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Antonio Santese</i>	<i>2025</i>

()*

Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Eugenio Romita</i>	<i>2027</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Fabrizio Hugony</i>	<i>2027</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Roberto Moro</i>	<i>2027</i>

Società di Revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 30 giugno registra un utile netto di 8,3 milioni (6,9 milioni nello scorso esercizio). Il margine da intermediazione è in calo a seguito della riduzione del portafoglio leasing e delle minori commissioni nette. I costi di struttura sono in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio a seguito di alcuni oneri straordinari: il costo del rischio presenta un saldo positivo a seguito delle riprese di valore registrate nel corrente esercizio e del rilascio di una parte degli overlay.

Le attività deteriorate lorde al 30 giugno 2025 ammontano a 54 milioni, in diminuzione di 22,3 milioni rispetto al 30 giugno 2024; il coverage ratio si attesta al 77,2%, in crescita rispetto al 75,3% del 30 giugno 2024.

IL MERCATO DEL LEASING

L'anno solare 2024 ha registrato oltre 701 mila nuovi contratti per un valore complessivo di 33,4 miliardi; rispetto all'anno solare 2023 si rileva una flessione del 3,9% in valore e del 8,1% in numero. Nei primi cinque mesi del 2025 sono stati stipulati oltre 337 mila nuovi contratti di leasing, per un valore di oltre 14,6 miliardi; rispetto ai primi cinque mesi del 2024 si rileva una crescita dell'1,9% in valore e un incremento anche nel numero (+0,4%). Il leasing strumentale (25,4% del totale) registra un +10,3% sui valori complessivi, con una dinamica positiva nel comparto del leasing operativo (+4,1%) e del leasing finanziario (+11,6%). Scende lo stipulato leasing immobiliare (-2,1% in valore e -9,3% in numero) nonostante la dinamica positiva degli immobili «costruiti» (+9,2%).

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta dalla Società dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 ha registrato volumi pari a 1.775 contratti per un controvalore di 296,7 milioni (1.982 contratti per 266,8 milioni al 30 giugno 2024) in diminuzione in termini di numero di operazioni (- 10,4%) ma in aumento in termini di controvalore (+ 11,2%). Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 322 contratti per 45,4 milioni (336 contratti per 39,1 milioni al 30 giugno 2024), con una diminuzione del 4,2% nel numero di operazioni e un aumento del 16,1% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 1.453 contratti per 251,3 milioni (1.646 contratti per 227,7 milioni al 30 giugno 2024), con un decremento dell'11,7% nel numero di operazioni e un aumento del 10,4% in controvalore.

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- Autoveicoli: 843 contratti per 77,9 milioni (878 per 67,2 milioni al 30 giugno 2024), con un decremento del 4% nel numero di operazioni e un incremento del 15,9% in controvalore;
- Beni strumentali: 868 contratti per 123 milioni (1.051 per 123,1 milioni al 30 giugno 2024), con un decremento del 17,4% nel numero di operazioni e dello 0,1% in controvalore;
- Imbarcazioni: 5 contratti per 23,9 milioni (9 per 7,4 milione al 30 giugno 2024), in diminuzione del 44,4% nel numero operazioni e in aumento del 223% in controvalore grazie ad una operazione *big ticket*;

- **Immobili:** 59 contratti per 71,9 milioni (44 per 69,1 milioni al 30 giugno 2024), con un incremento del 34,1% nel numero operazioni e del 4,1% in controvalore.

Al 30 giugno 2025 l'organico è di 87 dipendenti (tre risorse in meno rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 6 unità (invariato rispetto al 30 giugno 2024).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazione Giu25/Giu24
	(€ milioni)		(%)
Attivo			
Crediti	1.116,0	1.257,1	-11,2%
di cui: impieghi a clientela	1.109,6	1.237,9	-10,4%
Attività materiali e immateriali	56,4	41,8	35,0%
Altre attività	23,2	51,8	-55,3%
Totale attivo	1.195,6	1.350,7	-11,5%
Passivo			
Provvista	1.040,9	1.136,0	-8,4%
Altre passività	20,7	24,0	-13,7%
Fondi del passivo	8,0	8,3	-3,3%
di cui: TFR	0,8	0,9	-6,3%
Patrimonio netto	117,6	175,6	-33,0%
di cui:			
Capitale	41,3	41,3	0,0%
Sovrapprezzo di emissione	4,6	4,6	0,0%
Riserve	71,7	129,7	-44,7%
Risultato netto	8,3	6,9	20,3%
Totale passivo	1.195,6	1.350,7	-11,5%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazione Giu25/Giu24
	(€ milioni)		(Ass)
Margine di interesse	24,1	27,9	(3,9)
Commissioni ed altri proventi netti	2,9	4,1	(1,2)
Margine di intermediazione	27,0	32,0	(5,0)
Costo del lavoro	(11,3)	(10,7)	(0,6)
Spese amministrative	(8,5)	(8,9)	0,3
Acc.ti fondo rischi ed oneri	(0,5)	(1,4)	0,9
Utili/perdite da realizzo	(0,1)	0,0	(0,1)
Risultato netto valutazione fair value	(0,4)	(1,6)	1,2
Costo del rischio	6,7	(2,7)	9,3
Risultato Ante Imposte	12,9	6,8	6,2
Imposte sul reddito	(4,6)	0,1	(4,7)
Risultato Netto	8,3	6,9	1,5

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono del 10,4%, passando da 1.237,9 a 1.109,6 milioni, a seguito del dècalage del portafoglio leasing; le attività deteriorate lorde flettono da 76,3 a 54 milioni e rappresentano il 4,7% del portafoglio (5,9% al 30 giugno 2024); su base netta si attestano a 12,3 milioni con un tasso di copertura al 77,2%.

Provvista – il decremento da 1.136 a 1.040,9 milioni (- 8,4%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'andamento, in diminuzione da 32 a 27 milioni, è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse, in diminuzione da 27,9 a 24,1 milioni, principalmente a seguito delle minori masse a reddito;
- alla dinamica delle commissioni e altri proventi netti, in diminuzione da 4,1 a 2,9 milioni, a seguito di ricavi non ricorrenti presenti nel corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Costo del lavoro – in aumento da 10,7 a 11,3 milioni, tenuto conto del rinnovo del CCNL e di oneri di natura straordinaria.

Spese amministrative – in diminuzione da 8,9 a 8,5 milioni seguito di minori spese informatiche e per consulenze.

Accantonamenti fondo rischi ed oneri – in diminuzione da 1,4 a 0,5 milioni; l'importo del corrente esercizio è da riferirsi all'incremento del fondo rischi per controversie legali.

Utili/perdite da realizzo – importo negativo (- 0,1 milioni) a seguito della vendita di un immobile classificato tra i cespiti aziendali.

Risultato netto valutazione al fair value – in diminuzione da 1,6 a 0,4 milioni a seguito della minor incidenza dell'impairment contabilizzato sugli immobili passati a cespiti aziendale.

Costo del rischio – saldo positivo, da - 2,7 a + 6,7 milioni, a seguito delle riprese di valore registrate nel corrente esercizio per complessivi 11 milioni (di cui 4,8 milioni riferibili a leasing immobiliari risolti) e del rilascio di una parte degli overlay pari a 1,3 milioni.

Imposte sul reddito – le imposte relative al corrente esercizio sono pari 4,6 milioni; il saldo positivo (0,1 milioni) registrato nello scorso esercizio era dovuto allo scarico del fondo imposte differite non assorbite dall'imposta sostitutiva (pari a 2,7 milioni).

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso fiscale

La Società, a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA per interessi maturati sul capitale, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso le Corti di merito e la Corte di Cassazione. Il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a 2,6 milioni; gli importi sono interamente accantonati a fondo rischi.

Di seguito il dettaglio dei contenziosi del credito IVA:

- Credito IVA 1° e 2° trimestre 2008 – Nel mese di gennaio 2021 la società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano (giudizio 2° grado). L'ammontare del credito non rimborsato è pari a 1,7 milioni per interessi;
- Credito IVA 3° trimestre 2008 – In data 22 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (giudizio 1° grado) ha depositato la sentenza parzialmente positiva alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato l'appello avverso la suddetta sentenza, e disponeva in data 10.01.23, il rimborso a titolo provvisorio del credito pari ad 0,8 milioni. In data 3 maggio 2024 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate; la Società ritenendo immotivata la sentenza, ha incaricato l'Avvocato Escalar di presentare il ricorso in Cassazione. In data 23 settembre 2024 la Società ha ricevuto la cartella di pagamento relativa alla richiesta di riversamento degli interessi percepiti a titolo provvisorio in base alla sentenza di primo grado pari a 0,8 milioni, maggiorato degli interessi legali pari a 0,05 milioni.

In merito al ricorso pendente presso la Corte di Cassazione presentato dalla Società incorporata Teleleasing, per un importo pari a 0,2 milioni, oltre a sanzioni e interessi per 0,4 milioni; la Suprema Corte ha pubblicato in data 19 gennaio 2023 l'Ordinanza di riassunzione del giudizio alla Corte di Giustizia di secondo grado della Lombardia.

I Giudici di legittimità hanno in parte accolto il ricorso della società, e rimesso al giudice di merito di valutare la corretta applicazione delle sanzioni a carico della società Teleleasing che è risultata in buona fede ed estranea al procedimento penale.

L'Agenzia delle Entrate, in considerazione dell'immediata esecutività della sentenza disponeva a titolo provvisorio, in data 16 settembre 2024, il rimborso delle sanzioni pari a 0,4 milioni, maggiorato degli interessi pari a 0,07 milioni.

Nel giudizio di riassunzione del contenzioso ex Teleleasing, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia, ha depositato in data 14/11/2024, sentenza favorevole alla Società, riconoscendo l'illegittimità delle sanzioni a carico della incorporata, pari a 0,4 milioni. L'Agenzia delle Entrate non ha proposto il ricorso in Cassazione, e la sentenza è passata in giudicato.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Tenuto conto del perdurare della fase di incertezza economica legata ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e delle nuove misure protezionistiche introdotte dalla nuova amministrazione statunitense, la Società, al servizio della clientela e a maggior tutela degli attivi, opera mettendo a disposizione strumenti pubblici di agevolazione quali: Fondo Centrale Garanzia e Sabatini Green.

La gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all'accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio, nell'ambito di una progettualità del Gruppo Mediobanca e del piano di attività relativo ai rischi climatici e ambientali, approvato dal C.d.A. della Società il 28 marzo 2023, Selma ha proseguito le attività per adeguare i propri sistemi e processi aziendali e segnaletici in tema di rischi ESG.

In tale ambito, la Società, in coerenza con le scelte metodologiche adottate dal Gruppo Mediobanca, si è dotata di un framework di determinazione di una heatmap settoriale volta a quantificare l'incidenza dei livelli di rischio di ciascun fattore ESG a livello di macrosettore presente in portafoglio.

Si segnala che è stato selezionato un info provider in grado di fornire score sintetici ESG alle controparti in portafoglio, finalizzati sia alla costruzione della heatmap sia ad ottenere una valutazione delle controparti in fase di assunzione/monitoraggio del rischio. Una ulteriore integrazione, sotto coordinamento della Capogruppo, è stata l'aggiornamento del framework di Materiality Assessment, per i rischi climatici e ambientali.

Infine, sempre nell'ambito di una progettualità di Gruppo, la Società ha condotto gli aggiornamenti che sono stati necessari per l'adozione delle modifiche introdotte dalla CRR3, in materia di calcolo degli RWA con il metodo Standard a livello consolidato, a partire dal 1° gennaio 2025.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	<u>Attività</u>	<u>Passività</u>	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	<u>1.710</u>	<u>1.032.330</u>	<u>42.998</u>	<u>1.646</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
MBFACTA	-	-	6	430
Mediobanca Premier	-	9	-	291
Spafid	-			18
Mis	<u>2.411</u>	<u>2.475</u>	<u>2.944</u>	<u>-</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
MB Credit Solutions	<u></u>	<u>3</u>	<u>23</u>	<u>-</u>

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati, successivamente al 30 giugno 2025, fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Si segnala che lo scorso 19 giugno i consigli di Amministrazione di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. e MBFACTA S.p.A. hanno approvato il progetto di Fusione per incorporazione di MBFACTA S.p.A. (incorporanda) in SelmaBipiemme Leasing S.p.A. (incorporante), con decorrenza a partire dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle imprese dell'atto di Fusione, ovvero dell'eventuale data successiva stabilita dall'atto di Fusione. Gli effetti fiscali e contabili avranno efficacia a partire dal 1° luglio 2025.

In data 15 settembre 2025, ad esito dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa lo scorso 24 gennaio, Banca MPS è diventata azionista di controllo di Mediobanca con una partecipazione del 62,3%, salvo eventuali ulteriori incrementi della partecipazione a seguito della riapertura dei termini.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2025 chiuso con un utile di € 8.339.387,59 che proponiamo di ripartire come segue, destinando il 100% al socio:

Utile netto d'esercizio	€	8.339.387,59
Dividendo all'Azionista pari a € 0,1009488874 per ciascuna delle 82.610.000 azioni	€	<u>8.339.387,59</u>
	€	<u>0</u>

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso. La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento, anche a tasso fisso, sia contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

Al 30 giugno 2025 la Società è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Giampiero Farina
(Amministratore Delegato)

Milano, 8 settembre 2025

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

(*) Dati in Euro

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	30 giugno 2025	30 giugno 2024
10. Cassa e disponibilità liquide	6.339.456	19.053.513
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.109.703.961	1.238.075.677
a) crediti verso banche	61.506	157.423
b) crediti verso società finanziarie	16.794.083	21.856.507
c) crediti verso clientela	1.092.848.372	1.216.061.747
80. Attività materiali	42.896.539	41.781.260
100. Attività fiscali	13.544.610	19.917.185
a) correnti	620.601	981.502
b) anticipate	12.924.009	18.935.683
120. Altre attività	23.154.351	31.907.335
TOTALE ATTIVO	1.195.638.917	1.350.734.970

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2025	30 giugno 2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.040.889.902	1.135.954.113
a) debiti	1.040.889.902	1.135.954.113
40. Derivati di copertura	413.567	304.020
60. Passività fiscali	2.072.618	1.850.280
a) correnti	1.310.659	1.085.325
b) differite	761.959	764.955
80. Altre passività	18.230.361	21.879.006
90. Trattamento di fine rapporto del personale	843.455	905.109
100. Fondi per rischi e oneri:	7.185.257	7.398.486
a) impegni e garanzie rilasciate	52.205	105.813
c) altri fondi per rischi e oneri	7.133.052	7.292.673
110. Capitale	41.305.000	41.305.000
140. Sovrapprezzo di emissione	4.620.107	4.620.107
150. Riserve	71.924.735	129.784.277
160. Riserve da valutazione	(185.473)	(122.676)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	8.339.388	6.857.248
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.195.638.917	1.350.734.970

CONTO ECONOMICO

Voci	Esercizio 2024/2025	Esercizio 2023/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	66.570.008	83.620.905
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	66.565.681	83.620.905
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.557.720)	(55.723.120)
30. MARGINE DI INTERESSE	24.012.288	27.897.785
40. Commissioni attive	2.250.537	2.374.977
50. Commissioni passive	(426.953)	(336.968)
60. COMMISSIONI NETTE	1.823.584	2.038.009
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(491)	(907)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	25.835.381	29.934.887
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	6.600.535	(2.789.106)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.600.535	(2.789.106)
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	12.511	104.170
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	32.448.427	27.249.951
160. Spese amministrative:	(18.438.783)	(18.301.114)
a) spese per il personale	(11.254.767)	(10.689.512)
b) altre spese amministrative	(7.184.016)	(7.611.602)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(464.940)	(1.400.424)
a) impegni e garanzie rilasciate	53.608	2.991
b) altri accantonamenti netti	(518.548)	(1.403.415)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.982.023)	(1.967.690)
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.778.972	2.797.496
210. COSTI OPERATIVI	(19.106.774)	(18.871.732)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(372.500)	(1.610.000)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(50.500)	-
260. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	12.918.653	6.768.219
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.579.265)	89.029
280. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.339.388	6.857.248
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.339.388	6.857.248

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Esercizio 2024/2025	Esercizio 2023/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.339.388	6.857.248
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(4.982)	5.641
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Copertura dei flussi finanziari	(57.815)	(50.527)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(62.797)	(44.886)
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	8.276.591	6.812.362

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
30.06.2024 - 30.06.2025

	Patrimonio netto al 30 giugno 2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2025	
						Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2025		
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale
Capitale:	41.305.000		41.305.000											41.305.000
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107											4.620.107
Riserve:	129.784.277	-	129.784.277	6.857.248	(4.800.073)	-	-	-	(60.000.000)	-	83.283	-		71.924.735
a) di utili	8.993.170		8.993.170	6.857.248	(4.800.073)				(2.057.174)		83.283			9.076.454
b) altre	120.791.107		120.791.107						(57.942.826)		-			62.848.281
Riserve da valutazione	(122.676)	-	(122.676)	-	-	-	-	-	-	-	-	(62.797)		(185.473)
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	6.857.248		6.857.248	(6.857.248)								8.339.388		8.339.388
Patrimonio netto	182.443.956	-	182.443.956	-	(4.800.073)	-	-	-	(60.000.000)	-	83.283	8.276.591		126.003.757

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
30.06.2023 - 30.06.2024

	Patrimonio netto al 30 giugno 2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale:	41.305.000		41.305.000										41.305.000	
Sovrapprezzi di emissione	4.620.107		4.620.107										4.620.107	
Riserve:	178.114.022	-	178.114.022	5.349.131	(3.744.392)	-	-	-	(50.000.000)	-	65.516	-	129.784.277	
a) di utili	18.168.463		18.168.463	5.349.131	(3.744.392)				(10.931.746)		151.714		8.993.170	
b) altre	159.945.559		159.945.559						(39.068.254)		(86.198)		120.791.107	
Riserve da valutazione	(77.790)	-	(77.790)	-	-	-	-	-	-	-	-	(44.886)	(122.676)	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (Perdita) di esercizio	5.349.131		5.349.131	(5.349.131)								6.857.248	6.857.248	
Patrimonio netto	229.310.470	-	229.310.470	-	(3.744.392)	-	-	-	-	50.000.000	-	65.516	6.812.362	182.443.956

RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2024/2025	Esercizio 2023/2024
1. Gestione	9.052.362	13.017.647
- interessi attivi incassati (+)	65.509.534	82.299.427
- interessi passivi pagati (-)	(45.240.982)	(55.470.942)
- commissioni nette (+)	1.823.584	2.038.009
- spese per il personale (-)	(12.044.149)	(11.848.131)
- altri costi (-)	(8.201.771)	(8.028.042)
- altri ricavi (+)	2.522.561	4.685.977
- imposte e tasse (-)	4.683.585	(658.651)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	137.042.937	153.567.127
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.927.433	145.281.208
- altre attività	6.115.504	8.285.919
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(94.197.642)	(131.652.116)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(91.845.521)	(132.059.551)
- altre passività	(2.352.121)	407.435
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	51.897.657	34.932.658
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	847.000	1.350.000
- vendite di partecipazioni		
- vendite di attività materiali	847.000	1.350.000
2. Liquidità assorbita da	(658.640)	(655.041)
Acquisti di attività materiali	(658.640)	(655.041)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	188.360	694.959
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(64.800.074)	(53.744.392)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(64.800.074)	(53.744.392)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(12.714.057)	(18.116.775)

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	Esercizio 2024/2025	Esercizio 2023/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.053.513	37.170.288
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(12.714.057)	(18.116.775)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.339.456	19.053.513

NOTA INTEGRATIVA

1.PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

*La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

2.PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Selmabipiemme Leasing S.p.A., viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 30 giugno 2025 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, intitolato: "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività di bilancio, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2024 della SelmaBipiemme Leasing S.p.A..

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è composto da:

- il prospetto di Stato Patrimoniale;
- il prospetto di Conto Economico;
- il prospetto della Redditività complessiva;
- il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati dell'esercizio di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In conformità alle disposizioni dell'Art.5 del D.Lgs 32/2005, Il Bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi nelle note esplicative ed integrative sono espressi in migliaia di euro.

* * *

Dal 1° luglio 2024 sono entrati in vigore per il Gruppo:

- il Regolamento 2023/2468 dell'8 novembre 2023 che adotta modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Gli emendamenti hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione delle norme del secondo pilastro dell'OCSE, nonché un'informativa mirata per le entità interessate;
- il Regolamento 2023/2579 del 20 novembre 2023 che adotta le modifiche all'IFRS16 “Leasing”. In particolare, tali modifiche specificano come il cedente-locatario valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione;
- il Regolamento 2023/2822 del 19 dicembre 2023 che adotta le modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Le modifiche migliorano le informazioni che una società dovrebbe fornire quando il suo diritto di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi è soggetto a clausole;
- il Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024 che adotta “Accordi di finanziamento per le forniture” che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento introduce obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa.

Nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha adottato i seguenti regolamenti che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore, non si rilevano impatti per il Gruppo:

- Regolamento 2024/2862 del 12 novembre 2024 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 13 novembre 2024), che modifica lo IAS 21. Le modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2025 o in data successiva (per il Gruppo dal primo luglio 2025), non si rileva alcun impatto sul Gruppo;
- il Regolamento (UE) 2025/1047 della Commissione del 27 maggio 2025 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 28 maggio 2025), che apporta alcune modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7. Le modifiche introducono talune precisazioni in merito alla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe e modifiche alle modalità di regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG. Le modifiche trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2026 o in data successiva (per il Gruppo dal primo luglio 2026);
- il Regolamento (UE) 2025/1266 della Commissione del 30 giugno 2025 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 1° luglio 2025), che apporta alcune modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7. Sono state introdotte modifiche ai due principi al fine di aiutare le imprese a comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le modifiche

trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2026 o in data successiva (per il Gruppo dal primo luglio 2026).

Dichiarazione di continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine rivisto.

Dall'analisi di tali informazioni e sulla base del risultato del precedente esercizio e del presente bilancio, gli amministratori hanno preparato Il Bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale;
- la stima della recuperabilità delle imposte anticipate;
- la valutazione della congruità del valore delle attività materiali;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari.

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a

suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati, successivi al 30 giugno 2025, fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Si segnala che lo scorso 19 giugno i consigli di Amministrazione di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. e MBFACTA S.p.A. hanno approvato il progetto di Fusione per incorporazione di MBFACTA S.p.A. (incorporanda) in SelmaBipiemme Leasing S.p.A. (incorporante), con decorrenza a partire dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle imprese dell'atto di Fusione, ovvero dell'eventuale data successiva stabilita dall'atto di Fusione. Gli effetti fiscali e contabili avranno efficacia a partire dal 1° luglio 2025.

In data 15 settembre 2025, ad esito dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa lo scorso 24 gennaio, Banca MPS è diventata azionista di controllo di Mediobanca con una partecipazione del 62,3%, salvo eventuali ulteriori incrementi della partecipazione a seguito della riapertura dei termini.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio intermedio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione E Y S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 21/10/2016 per gli esercizi dal 30/06/2017 al 30/06/2025.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

A partire dall'esercizio 2024, Il Gruppo redige la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai sensi del D.lgs. 125/2024 che ha dato attuazione in Italia alla Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD).

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

L'IFRS16 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dell'IFRS16. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 i crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie vengono suddivisi in tre categorie:

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dalla Società, le informazioni forward looking sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (baseline, mild-positive e mild-negative) che impattano sulla PD e sulla LGD.

La policy della Società (coerente con la policy del Gruppo) per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio, tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi di ciascuna operazione di credito o strumento finanziario, in particolare sono considerati elementi determinanti il riconoscimento di "forbearance measure", il criterio dei "30 days past due" o l'identificazione di altri backstop tipo il passaggio a watchlist secondo le regole del monitoraggio del rischio creditizio. La Società ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato c.d. della "low credit risk exemption".

I POCI (Purchased or Originated Credit Impaired) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione. Alla data di prima iscrizione sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi alla data; i flussi attesi sono periodicamente aggiornati in base alle nuove evidenze e attualizzati utilizzando il già menzionato tasso interno di rendimento.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all'expected loss (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le expected credit loss sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in default la Società rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo Stage2); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (forward looking).

Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura la Società ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS 9.

La tipologia di operazioni di copertura adottata dalla Società è volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare la copertura di flussi finanziari prevede che le variazioni di *fair value* siano imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- L'utile o la perdita sullo strumento di copertura per la parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.
- La riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra:
 - l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
 - la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della cancellazione dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Attività Materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari di proprietà, non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 – Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali connesse a diritti d'uso si rimanda allo specifico paragrafo.

Attività immateriali

Si riferiscono a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso la Società verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata. Infine, se Società non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cessione dei crediti per operazioni di leasing impegnati a fronte di finanziamenti ricevuti dalla BEI (Banca Europea d'Investimento).

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la Società attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale e il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello stage 1 ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, la Società non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 ma che sono attratti dalle regole di *impairment* dell'IFRS 9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di leasing si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, a eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario e iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Leasing (IFRS 16)

La classificazione di un accordo di fornitura come contratto di leasing (o contenente un elemento di leasing) è basata sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un leasing se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto Right of Use (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (Lease liabilities); nella definizione di leasing vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del leasing (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al leasing.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le "Passività valutate al costo ammortizzato", che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dal Gruppo nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di leasing deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di sub-leasing, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come leasing finanziario la passività relativa al leasing originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale).

Le opzioni di rinnovo per i leasing di autoveicoli non sono state incluse nell'ambito della determinazione durata del leasing, in quanto la Società ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria che comporta la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Questa voce include anche i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate gli stessi criteri di *staging* e di calcolo della perdita attesa utilizzate per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza del costo, a conto economico o a patrimonio netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate di propria iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Considerando che SelmaBipiemme Leasing S.p.A, ha aderito al Consolidato Fiscale e al Gruppo IVA del Gruppo Bancario Mediobanca, i crediti/debiti per imposte riconducibili a tali fattispecie vengono esposti nel presente Bilancio nei confronti della Capogruppo.

Stock option e performance shares

I piani di stock option e performance shares a favore di dipendenti e collaboratori della Società rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio e obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il fair value degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimata dal Gruppo e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece inclusi nella determinazione del fair value, mentre condizioni che non sono correlate a un requisito di servizio sono considerate “non vesting conditions” e sono riflesse nella determinazione del fair value degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo aggiuntivo, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del fair value complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che ultimamente saranno regolati in contanti, la Società rileva una variazione del Patrimonio Netto per un importo pari al fair value del piano misurato alla data di assegnazione del piano e a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, rileverà le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Le commissioni sono esposte considerando quanto richiesto dal principio IFRS15.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24 e tenuto conto della policy di Gruppo adottata ai sensi del Regolamento Consob, sono:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente esercitano influenza notevole sulla Società;

- b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Capogruppo, gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca¹, le relative controllate e controllanti;
- c) le società controllate da Mediobanca;
- d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair Value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è

¹ Ad esclusione dei market makers e dei gestori del risparmio, anche esteri che, nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi collettivi, non si ripromettono di intervenire attivamente nella gestione della società cui sono investitori.

assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

– Livello 1.

Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.

– Livello 2.

Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.

– Livello 3.

Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente si precisa che:

- il Fair Value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio

– il Fair Value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati a un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.

– il Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento misurato ai soli fini di disclosure di bilancio secondo lo IAS 40, è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti, con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali, che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato. L'attribuzione dei livelli di Fair Value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

– il Fair Value dei debiti è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Per le esposizioni a breve il valore di bilancio è stato ritenuto essere una buona stima del relativo Fair Value.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del *Fair Value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di Fair Value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività misurate al fair value	30 giugno 2025			30 giugno 2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		(414)			(304)	
Totale		(414)			(304)	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La ripartizione per livelli comprende la seguente “gerarchia”:

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2025				30 giugno 2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.109.704			1.113.935	1.238.076			1.241.224
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	26.460			39.665	24.791			36.320
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.136.164	-	-	1.153.600	1.262.867	-	-	1.277.544
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.040.890		1.040.890		1.135.954		1.135.954	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.040.890	-	1.040.890	-	1.135.954	-	1.135.954	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
a) Cassa	5	4
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	6.334	19.050
Totale	6.339	19.054

Nella voce “Cassa e disponibilità liquide” sono rilevati tutti i crediti “a vista”, nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30 giugno 2025						Totale 30 giugno 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-				-		-				-	
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti	62					64	157					163
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	62					64	157					163
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	-					-	-					-
Totale	62				-	64	157				-	163

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30 giugno 2025						Totale 30 giugno 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	16.782	12				16.967	21.831	26				21.896
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	16.442	12				16.627	20.942	26				21.007
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	340					340	889					889
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-					-	-					-
Totale	16.782	12				16.967	21.831	26				21.896

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30 giugno 2025						Totale 30 giugno 2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.080.510	12.338				1.096.904	1.197.245	18.817				1.219.165
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	1.025.003	11.991				1.041.050	1.146.744	18.439				1.168.286
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	55.507	347				55.854	50.501	378				50.879
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	-					-	-					-
Totale	1.080.510	12.338				1.096.904	1.197.245	18.817				1.219.165

Legenda
L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti
dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2025			Totale 30 giugno 2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.080.510	12.338		1.197.245	18.817	
a) Amministrazioni pubbliche	1			28		
b) Società non finanziarie	982.895	11.147		1.094.643	17.012	
c) Famiglie	97.614	1.191		102.574	1.805	
3. Altre attività						
Totale	1.080.510	12.338		1.197.245	18.817	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.037.184	-	70.945	54.002		(6.851)	(3.924)	(41.652)		910
Altre attività										
Totale 30 giugno 2025	1.037.184		70.945	54.002		(6.851)	(3.924)	(41.652)		910
Totale 30 giugno 2024	1.160.405		72.546	76.287		(6.925)	(6.794)	(57.444)		910
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X				X				

*Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30 giugno 2025					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	61	61	16.375	16.372	1.028.801	1.024.429
- Beni in leasing finanziario	61	61	16.375	16.372	1.024.362	1.020.406
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					4.439	4.023
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	12	12	12.182	12.164
- Beni in leasing finanziario			12	12	11.430	11.412
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					752	752
- Derivati su crediti						
Totale	61	61	16.387	16.384	1.040.983	1.036.593

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	Totale 30 giugno 2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	157	157	20.827	20.824	1.155.864	1.150.560
- Beni in leasing finanziario	157	157	20.821	20.818	1.145.981	1.141.221
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali			6	6	9.883	9.339
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	26	26	18.535	18.487
- Beni in leasing finanziario			26	26	17.949	17.901
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali					586	586
Totale	157	157	20.853	20.850	1.174.399	1.169.047

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
1. Attività di proprietà	4.419	4.573
a) terreni	2.533	2.533
b) fabbricati	1.870	2.017
c) mobili	11	11
d) impianti elettronici	2	5
e) altre	3	7
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.091	3.562
a) terreni		
b) fabbricati	2.757	2.999
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	334	563
Totale	7.510	8.135
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	65	67

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce al valore di carico degli immobili utilizzati dalla Filiale di Napoli, dalla Filiale di Vicenza e dalla Filiale di Torino in Rivoli.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2025				Totale 30 giugno 2024			
	Valori di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	5.583			8.351	4.903			7.253
b) fabbricati	20.265			30.319	19.888			29.067
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	25.848			38.670	24.791			36.320
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	25.848			38.670	24.791			36.320

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti.

Legenda

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni	313	313
b) fabbricati	9.225	8.542
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	9.538	8.855
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.533	9.178	274	1.093	1.408	14.486
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(4.162)	(263)	(1.088)	(838)	(6.351)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.533	5.016	11	5	570	8.135
B. Aumenti	-	162	-	-	-	162
B.1 Acquisti		-			-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
B.7 Altre variazioni		162			-	162
C. Diminuzioni:	-	(551)	-	(3)	(233)	(787)
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(551)		(3)	(217)	(771)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		-			(16)	(16)
D. Rimanenze finali nette	2.533	4.627	11	2	337	7.510
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(4.580)	(263)	(1.091)	(993)	(6.927)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.533	9.207	274	1.093	1.330	14.437
E. Valutazioni al costo	2.533	4.627	11	2	337	7.510

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	4.903	19.888
B. Aumenti	680	1.588
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	680	1.588
C. Diminuzioni:	-	(1.211)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti		(1.211)
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti a gruppi in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	5.583	20.265
E. Valutazione al fair value	8.351	30.319

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	313	8.542					8.855
B. Aumenti	-	1.953					1.953
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni		1.953					1.953
C. Diminuzioni	-	(1.270)					(1.270)
C.1 Vendite	-	(897)					(897)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni	-	(373)					(373)
D. Rimanenze finali	313	9.225					9.538

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale 30 giugno 2025				Totale 30 giugno 2024
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	2	346	273	621	981
- Crediti per ritenute subite			-	-	-
- Acconti d'imposta	2	346		348	687
- Altri	-		273	273	294
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	2	346	273	621	981
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	10.233	576	-	10.809	16.369
- Perdite fiscali					
- Svalutazione crediti	5.790	390		6.180	11.534
- Altri	4.443	186		4.629	4.835
2. In contropartita del Patrimonio Netto	2.105	10	-	2.115	2.567
- Riserve da valutazione	189	10		199	172
- Altre	1.916			1.916	2.395
Totale	12.338	586	-	12.924	18.936

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	Totale 30 giugno 2025				Totale 30 giugno 2024
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	-	-		-	-
2. Fondo imposte e tasse	454	857	-	1.311	1.085
3. Altre	-	-	-	-	-
Totale	454	857	-	1.311	1.085
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	518	72	-	590	590
2. In contropartita del Patrimonio Netto	143	29	-	172	175
- Riserve da valutazione				-	-
- Altre	143	29		172	175
Totale	661	101	-	762	765

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata o differita sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Esistenze iniziali	16.369	20.771
2. Aumenti	-	1.244
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	1.244
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		1.244
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(5.560)	(5.646)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.560)	(5.646)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	(5.560)	(5.646)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	10.809	16.369

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Importo iniziale	11.534	17.181
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(5.354)	(5.647)
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(5.354)	(5.647)
4. Importo finale	6.180	11.534

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Esistenze iniziali	590	6.460
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	(5.870)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	(5.870)
4. Importo finale	590	590

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Esistenze iniziali	2.567	3.027
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(452)	(460)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(452)	(460)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(452)	(460)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.115	2.567

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Esistenze iniziali	175	179
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(3)	(4)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(3)	(4)
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(3)	(4)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	172	175

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Effetti all'incasso	537	8.010
2. Crediti verso terzi	18.167	17.593
- per titoli estratti, obbligazioni e cedole in corso di verifica		
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
- per operazioni futures e altre su titoli		
- per anticipi su commissioni raccolta		
- per esercizio opzioni copertura obbligazioni		
- per operazioni diverse di natura transitoria	16.924	17.109
- per adeguamento cambi su operazioni in valuta		
- fatture da incassare e da emettere	1.243	484
3. Conti interbancari, valute postergate	-	-
4. Crediti V/Erario imposte indirette	2.749	2.572
5. Crediti per consolidato fiscale	-	3.579
6. Altre partite	1.701	153
7. Cauzioni versate su contratti derivati	-	-
8. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	23.154	31.907

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori.

La voce "Crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 2.584 mila, interamente coperto da fondo rischi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30 giugno 2025			Totale 30 giugno 2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.027.994	-		1.127.335	-	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.027.994	-		1.127.335	-	
2. Debiti per leasing	18		3.152	28		3.604
3. Altri debiti	137	392	9.197	137	495	4.355
Totale	1.028.149	392	12.349	1.127.500	495	7.959
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>	1.028.149	392	12.349	1.127.500	495	7.959
<i>Fair value - livello 3</i>						
Totale Fair value	1.028.149	392	12.349	1.127.500	495	7.959

1.3 Debiti e titoli subordinati

Tasso di interesse	Step-up	Data di erogazione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto a capitale di vigilanza (migliaia di euro)
E3m + 2,70%	NO	22/12/2015	22/12/2025	NO	EUR	60.000	5.753

In data 18 dicembre 2015 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 60 milioni e durata decennale tra Mediobanca S.p.a., in qualità di Concedente il finanziamento, e Selmabipiemme Lesing S.p.a., in qualità di Beneficiario. Gli obblighi derivanti dal finanziamento costituiscono “passività subordinate” di classe 2 (Tier II) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel CRR e nelle disposizioni di Vigilanza.

1.5 Debiti per leasing

	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
b) Fabbricati	2.819	3.058
e) Altro - autovetture	351	574
TOTALE	3.170	3.632

Spese di ammortamento relative ai diritti d'uso

Spese di ammortamento	Totale 30/06/2025	Totale 30/06/2024
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	(404)	(407)
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettrici	-	-
e) Altro	(212)	(205)
Totale	(616)	(612)

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Passività	VN 30 giugno 2025	Fair Value 30 giugno 2025			VN 30 giugno 2024	Fair Value 30 giugno 2024		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari	19.500		414		25.000		304	
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	19.500		414		25.000		304	

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitali e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie		X					X	414	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	414	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	8.300	9.968
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partic. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	8.300	9.968
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	3.744	4.609
4. Conti interbancari, valute postergate	-	-
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	-	-
6. Debiti v/Erario	5.242	6.484
7. Debiti per consolidato fiscale	155	-
8. Altre partite	789	818
9. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	18.230	21.879

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
A. Esistenze iniziali	905	892
B. Aumenti	485	477
B1. Accantonamento dell'esercizio	466	391
B2. Altre variazioni in aumento	19	86
C. Diminuzioni	(547)	(464)
C1. Liquidazioni effettuate	(100)	(2)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(447)	(462)
D. Rimanenze finali	843	905

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 877 mila Euro; non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 3,20% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA al 30 giugno 2025 con effetto "interest cost" pari a 13 mila Euro e "actuarial gain" pari a -4 mila Euro.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	52	106
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	7.133	7.292
4.1. controversie legali e fiscali	1.573	1.573
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	5.560	5.719
Totale	7.185	7.398

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	7.293	7.293
B. Aumenti	-		518	518
B.1 Accantonamento dell'esercizio			518	518
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni in aumento				-
C. Diminuzioni			(678)	(678)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(678)	(704)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	-	-	7.133	7.133

La variazione in aumento è principalmente riconducibile all'accantonamento pari a 500 mila euro a seguito degli oneri futuri sviluppi it.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	50	2			52
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	50	2			52

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120,130,140, 150,160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	41.305
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 30 giugno 2025 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 100% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2025	Importo 30 giugno 2024
Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
Totale	4.620	4.620

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	-	120.893	129.784
B. Aumenti:	-	-	6.941	6.941
B.1 Attribuzioni di utili			6.857	6.857
B.2 Altre variazioni			84	84
C. Diminuzioni:	-	-	(64.800)	(64.800)
C.1 Utilizzi	-	-		-
- copertura perdite				-
- distribuzione			(64.800)	(64.800)
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	8.891	-	63.034	71.925

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	283	-	(406)	(123)
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di fair value						-
B.2 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	-	(58)		(4)	(62)
C.1 Variazioni negative di fair value			(58)			(58)
C.2 Altre variazioni					(4)	(4)
D. Rimanenze finali	-	-	225	-	(410)	(185)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 58 mila corrisponde alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

11.5.3 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

	Totale 30 giugno 2025	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	41.305	-	-		-
Riserva legale	8.891	A,B,C (1)	630	-	-
Riserve statutarie	-	-	-		
Sovrapprezzo di emissione	4.620	A,B,C	4.620		-
Riserve da valutazione	(185)	(2)	-		
Transazione ai principi contabili internazionali	(5.488)	(3)	-	-	-
Altre riserve	68.522	A,B,C	68.522		-
Utile (perdita) a nuovo	-	A,B,C	-		
Totale	117.665		73.772	-	-
Risultato dell'esercizio	8.339	-	-		
Totale Patrimonio Netto	126.004				
Quota distribuibile			73.772		
Quota non distribuibile			2.588		

Legenda

A: per aumento di capitale;
B: per copertura di perdita;
C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2430 codice civile, comma 1, la riserva è disponibile, per aumento del capitale o per distribuzione ai soci, per la parte che eccede il quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(3) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

4.PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		66.566		66.566	83.589
3.1 Crediti verso banche		577	X	577	764
3.2 Crediti verso società finanziarie		668	X	668	680
3.3 Crediti verso clientela		65.321	X	65.321	82.145
4. Derivati di copertura	X	X	4	4	32
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	66.566	4	66.570	83.621
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.125		1.125	1.526
di cui: interessi attivi su leasing		65.739		65.739	82.343

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-
1.1 Debiti verso banche	(42.345)	X	X	(42.345)	(55.635)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	X	X	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(42)	X	X	(42)	(42)
1.4 Titoli in circolazione	X		X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(171)	(171)	(46)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(42.387)	-	(171)	(42.558)	(55.723)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(42)	X	X	(42)	(42)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	1.131	1.311
e) servizi di:	595	623
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	595	623
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	525	441
h) altre commissioni	-	-
Totale	2.251	2.375

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
a) garanzie ricevute	(298)	(37)
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) provvigioni	(129)	(300)
Totale	(427)	(337)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
A. Proventi relativi a :		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	-
B. Oneri relativi a :		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	(1)
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	(1)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	-	(1)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	1
- per leasing							2				2	1
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie	-	(3)	-	-	-	-	55	-	4	-	56	(2.774)
Altri crediti		(3)					35		4		36	(2.752)
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							20				20	(22)
3. Crediti verso clientela	(3)	-	(642)	(8.597)			20	2.873	12.892	-	6.543	(16)
- per leasing	(3)	-	(642)	(8.597)				2.873	12.892		6.523	(67)
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti							20				20	51
Totale	(3)	(3)	(642)	(8.597)			77	2.873	12.896	-	6.601	(2.789)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 30 giugno 2025			Totale 30 giugno 2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	-	13	106	(2)	104

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spese/Valori	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
1. Personale dipendente	(10.759)	(9.850)
a) salari e stipendi	(7.369)	(6.940)
b) oneri sociali	(2.304)	(2.213)
c) indennità di fine rapporto	(115)	(123)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(362)	(285)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(181)	(148)
- a contribuzione definita	(181)	(148)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(428)	(141)
2. Altro personale in attività	(237)	(368)
3. Amministratori e Sindaci	(259)	(471)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(11.255)	(10.689)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
Personale dipendente:		
a) dirigenti	6	7
b) quadri direttivi	55	53
c) restante personale dipendente	28	32
Altro personale	3	4
Totale	92	96

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(660)	(711)
- attività di recupero crediti	-	-
- marketing e comunicazione	(21)	(43)
- fitti e manutenzioni immobili	(665)	(1.059)
- costo elaborazioni dati	(526)	(1.064)
- <i>info-provider</i>	-	-
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(88)	(101)
- spese di funzionamento	(92)	(115)
- servizi dati in <i>outsourcing</i>	(3.561)	(3.182)
- altre spese del personale	(231)	(213)
- altre	(68)	(123)
- imposte indirette e tasse	(1.272)	(1.001)
Totale	(7.184)	(7.612)

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Di seguito le principali movimentazioni:

- accantonamento Fondo indennità suppletiva agenti	(19)
- accantonamento per oneri futuri sviluppi it	(500)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(771)			(771)
- Di proprietà	(155)			(155)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(616)			(616)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(1.211)			(1.211)
- Di proprietà	(1.211)			(1.211)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	(1.982)			(1.982)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
1.Altri oneri - Altri	-	-
Oneri straordinari	-	-
1.Altri oneri - Costi e spese diversi	(7.859)	(7.246)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(3.123)	(3.357)
Altri oneri	(4.736)	(3.889)
Totale	(7.859)	(7.246)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 1.311 mila (Euro 1.399 mila al 30 giugno 2024), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 32 mila (Euro 25 mila al 30 giugno 2024), altre spese da rifatturare Euro 500 mila (Euro 446 mila al 30 giugno 2024), altre spese non rifatturabili Euro 414 mila (Euro 341 mila al 30 giugno 2024), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
1.Altri proventi	9.302	9.793
Rimborsi spese varie	6.029	6.367
Altri proventi	3.153	3.424
Proventi straordinari	120	2
2.Recuperi	336	250
Imposta di bollo	5	5
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	331	245
Totale	9.638	10.043

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi per Euro 2.482 mila (Euro 2.683 mila al 30 giugno 2024), riaddebito prestazioni varie per Euro 655 mila (Euro 584 mila al 30 giugno 2024) e recuperi vari per Euro 2.892 mila (Euro 3.100 mila al 30 giugno 2024).

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 2.308 mila (Euro 2.615 mila al 30 giugno 2024) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria).

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	-	(373)			(373)
A.1 Ad uso funzionale		-			-
- Di proprietà					-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento		-			-
- Di proprietà		-			-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3 Rimanenze		(373)			(373)
B. Attività immateriali	-	-			-
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	-	(373)			(373)

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
1. Imposte correnti (-)	1.303	(526)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.882)	(5.256)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	5.871
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	(4.579)	89

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale esercizio 2024/2025		Totale esercizio 2023/2024	
	%	Importo	%	Importo
Risultato al lordo delle imposte	100,00	12.919	100,00	6.768
Ires teorica	(27,50)	(3.553)	(27,50)	(1.861)
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap				
Interessi passivi indeducibili 4%	-		-	
Beneficio consolidato fiscale	-		-	
Decubilità Irap 10% e costo del lavoro	0,10	13	-	-
Poste straordinarie	0,08	10	39,82	2.695
Altre variazioni	(1,27)	(164)	(1,68)	(114)
Ires	(28,59)	(3.694)	10,64	720
Irap	(6,86)	(886)	(9,33)	(631)
Totale imposte effettive	(35,45)	(4.579)	1,31	89

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale esercizio 2024/2025	Totale esercizio 2023/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	3	641	65.095	-	-	595	66.334	82.966
- beni immobili	-	601	32.105			-	32.706	42.253
- beni mobili	-	40	13.774			-	13.814	15.888
- beni strumentali	3	-	19.216			595	19.814	24.825
- beni immateriali	-	-	-					
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	1.131	-	-	1.131	1.311
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria				1.131			1.131	1.311
Totale	3	641	65.095	1.131	-	595	67.465	84.277

5.PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

() Dati in Euro migliaia.*

Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto esposto nella Parte B, Attivo, del presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda, inoltre, a quanto esposto nella Parte C del presente fascicolo di bilancio per quanto concerne le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

Le attività di leasing operativo, invece, sono essenzialmente riconducibili alla locazione a soggetti esterni alla Società di propri immobili di proprietà. Dettti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti in voce "200. Altri proventi/oneri di gestione".

A.2 - Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate.

Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	TOTALE 30 giugno 2025			TOTALE 30 giugno 2024		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.062	317.619	319.681	4.412	351.711	356.123
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.189	233.626	234.815	1.210	271.728	272.938
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	-	161.482	161.482	-	194.652	194.652
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	8.752	109.598	118.350	12.843	126.628	139.471
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	-	66.069	66.069	-	79.527	79.527
Da oltre 5 anni	-	117.705	117.705	-	151.458	151.458
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	12.003	1.006.099	1.018.102	18.465	1.175.704	1.194.169
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		(128.622)	(128.622)		(193.091)	(193.091)
Valore residuo non garantito (+)		164.030	164.030		185.230	185.230
Finanziamenti per leasing	12.003	1.041.507	1.053.510	18.465	1.167.843	1.186.308

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il leasing e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16, paragrafo 94.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per leasing, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito

A.2.2 - Classifica finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	30 giugno 2025	30 giugno 2024	30 giugno 2025	30 giugno 2024
A. Beni immobili:	550.865	632.140	9.954	14.096
- Terreni	86.414	108.156	69	1.059
- Fabbricati	464.451	523.984	9.885	13.037
B. Beni strumentali	302.684	350.934	1.154	2.770
C. Beni mobili:	187.958	184.769	895	1.599
- Autoveicoli	154.569	158.625	895	1.599
- Aereonave e ferroviario				
- Altri	33.389	26.144	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	1.041.507	1.167.843	12.003	18.465

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	30 giugno 2025	30 giugno 2024	30 giugno 2025	30 giugno 2024	30 giugno 2025	30 giugno 2024
A. Beni immobili:	-	-	35.451	33.713	-	-
- Terreni			5.909	5.229		
- Fabbricati			29.542	28.484		
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aereonave e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	35.451	33.713	-	-

A.2.4 Altre informazioni

A.2.4.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La Società svolge attività di intermediazione finanziaria esclusivamente tramite contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Non si rilevano “contratti significativi” data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

A.2.4.2 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Voci	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
A. Beni immobili	48.229	56.183
B. Beni strumentali	79.404	82.353
C. Beni mobili	649	621
D. Beni immateriali		
E. Altro	-	-

Le esposizioni sono da considerarsi al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

A.3 - Leasing operativo

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Voci	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	2.108	2.079
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.978	1951
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.622	1609
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.586	1573
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	892	885
Da oltre 5 anni	150	148
Totale	8.336	8.245

A.3.2 -Altre informazioni

Con riferimento ai contratti di leasing operativo si precisa che il valore contabile delle attività di proprietà concesse in leasing operativo risulta così composto:

- terreni: 5,9 milioni;
- fabbricati: 21,5 milioni;

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo	Importo
	30 giugno 2025	30 giugno 2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	37.619	43.695
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	37.619	43.695
i) a utilizzo certo	37.619	43.695
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	753.477	844.373
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	791.096	888.068

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Selmabipiemme Leasing S.p.A., in relazione alle operazioni di cartolarizzazione originate da Comifin S.p.A., ha sottoscritto i seguenti contratti di Back-up Servicing impegnandosi, al verificarsi di taluni eventi, alla gestione, incasso e recupero dei crediti per ciascuna delle società veicolo:

- nel gennaio 2008, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 3 S.r.l.;
- nel giugno 2010, per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 4 S.r.l.;
- nel luglio 2011, subentrando al precedente Back-up Servicer Leasint S.p.A., per l'operazione di cartolarizzazione denominata Pharma Finance 2 S.r.l..

Nel dicembre 2014 l'assemblea dei soci di Comifin S.p.A. ha deliberato la liquidazione volontaria della società e in data 15 aprile 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la cancellazione con effetto immediato della società Comifin S.p.A. in liquidazione dall'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

Tale situazione ha costituito causa di revoca di Comifin S.p.A. in liquidazione quale Servicer delle operazioni, con conseguente obbligo di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. di subentro nel ruolo di Sostituto del Servicer. Contestualmente Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha subdelegato a Comifin S.p.A., attraverso specifici mandati, alcune delle attività di servicing.

In data 25 ottobre 2017 è stato sottoscritto tra tutte le parti dell'operazione Pharma Finance 2 Srl il Termination Agreement e alla Payment Date del 30 ottobre 2017 tutte le note risultano rimborsate, pertanto Selmabipiemme Leasing S.p.A. ha cessato il suo ruolo di Sostituto del Servicer per questa operazione di cartolarizzazione.

A seguito della disdetta inviata da Selmabipiemme S.p.A. a Comifin S.p.A. in liquidazione nel novembre 2017, i mandati per il ruolo di Sub-Servicer conferiti a Comifin S.p.A. in liquidazione hanno cessato i propri effetti rispettivamente in data 5 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 3 S.r.l. e in data 6 maggio 2018 per l'operazione Pharma Finance 4 S.r.l.

In data 15 maggio 2018 per Pharma Finance 4 S.r.l. e in data 14 giugno 2018 per Pharma Finance 3 S.r.l., sono stati perfezionati dei Nuovi Contratti di Servicing che conferiscono a Selma l'incarico di Nuovo Servicer per lo svolgimento – senza il coinvolgimento di Comifin in qualità di Sub-Servicer - dell'attività di amministrazione, gestione, incasso ed eventuale recupero dei crediti con efficacia a decorrere rispettivamente dalla data del 7 maggio 2018 e 6 maggio 2018.

Nelle stesse date di stipula dei suddetti Nuovi Contratti di Servicing sono stati sottoscritti tra tutte le parti coinvolte nelle operazioni di cartolarizzazione anche degli Amendment Agreement al fine di concordare alcune modifiche ai Transaction Documents che sono conseguenti, tra l'altro, alla nomina di Selma come Nuovo Servicer.

Informazioni di natura quantitativa

Denominazione e operazione	Scadenza	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati		
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior	Mezzanine	Senior
Pharma Finance 3	09/2028	9,9	0,9	0,6	0,5	94	0	0
Pharma Finance 4	06/2040	14,0	0,7	1,7	0,2	80	0	0

Le servicing fee maturate nel periodo sono le seguenti:

Pharma Finance 3 pari a euro 180,0 mila
Pharma Finance 4 pari a euro 344,5 mila

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del rating, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring in aggiunta al rating.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo Mediobanca è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di rating (Probability of Default e Loss Given Default) per il portafoglio Corporate di Mediobanca e Mediobanca International.

I modelli interni di rating sviluppati direttamente dalla società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business. La Società continua ad utilizzare la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008. Nell'ambito di un progetto di Gruppo, dal 31/12/22, Selma ha adottato i rating di una nuova ECAI, modefinance, per il calcolo degli RWA per il rischio di Credito, relativamente al segmento regolamentare "Imprese e altri soggetti".

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (rating e credit scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

In particolare i crediti classificati tra i forborne (performing e non) e inseriti in watch list sono oggetto di un monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitati le facoltà deliberative e sono stati rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis anche in ottica di early warning (Watch List).

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 “Strumenti finanziari”, le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al fair value su base ricorrente (attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed esposizioni fuori bilancio) devono essere assoggettate al modello di impairment basato sulle perdite attese.

Il portafoglio in bonis è oggetto di valutazione in base ai parametri interni di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione through the cycle dei modelli gestionali basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini point in time. La componente forward looking viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici definiti internamente. Le LGD delle esposizioni sono differenziate in funzione della tipologia di prodotto (targato, strumentale, nautico, immobiliare) e condizionate agli stessi scenari macroeconomici definiti internamente per ottenere valori forward looking.

Il calcolo delle perdite attese avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "stage2") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("stage3") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("stage1").

In termini di criteri per il passaggio a stage2 delle operazioni di leasing, oltre alle posizioni identificate tramite il criterio quantitativo dell'incremento della PD*, vengono utilizzate quale elemento qualitativo le evidenze di Watchlist di capogruppo sulla clientela Corporate, la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a forborne.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ECL, sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitivity rispetto a possibili scenari macroeconomici alternativi, al fine di valutare come i fattori forward looking possano influenzare le perdite attese nel contesto di differenti scenari basati su previsioni coerenti nell'evoluzione dei diversi fattori macroeconomici. Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici sono, infatti, tali da rendere scarsamente significativa un'analisi di sensitività delle perdite attese basata sul singolo fattore macroeconomico. In particolare, si è provveduto a stimare l'impatto, in termini di ECL, conseguente all'applicazione di parametri di rischio ottenuti rispettivamente tramite l'adozione di uno scenario baseline e due scenari alternativi, mild-positive e mild-negative, determinati su base storica statistica.

La ECL pre-overlay calcolata al realizzarsi dello scenario baseline corrisponde ad una variazione di +0.3% rispetto alla ECL pre-overlay. La ECL pre-overlay invece calcolata in corrispondenza dello scenario mild-negative (mild-positive) corrisponde ad una variazione di +2.5% (-1.8%) della ECL pre-overlay.

Infine, nell'ipotesi in cui si realizzi con certezza ciascuno degli scenari mild-negative, baseline e mild-positive la variazione relativa della esposizione in Stage 2, gross carrying amount includendo sia on-balance che off-balance, sarebbe pari rispettivamente al +0,05%, 0,01% e -0,02%.

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fidejussioni bancarie e Fondo Centrale di Garanzia. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

*Nell'esercizio la Società, in linea con le indicazioni del Gruppo, ha completato l'adozione della metodologia che prevede il confronto fra PD lifetime tra reference e origination date, in sostituzione della PD 12 mesi.

3. Esposizione creditizie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici e in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione in collaborazione con il Risk Management, delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

Il totale degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi conclusi ammonta a Euro 31.758 mila con una media di Euro 15.879 mila per esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state stralciati crediti per Euro 13.691. Non sono presenti ammortamenti definitivi operati su crediti "in bonis" ma gli stessi sono integralmente riconducibili a posizioni precedentemente classificate in una delle categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di riferimento (sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato).

3.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti.

Le diverse fasi in cui si svolge l'attività di recupero sono:

- Fase 1 – invio in automatico (Postel) di una prima lettera di sollecito agli utilizzatori che presentano una posizione debitoria; con l'invio della prima lettera il sistema attribuisce in automatico il codice di contenzioso;
- Fase 2 – esame del tabulato analitico prodotto dal sistema informatico (inviato ai canali proponenti, Agenti/Filiali/Banche) con il dettaglio delle posizioni debitorie;
- Fase 3 - Phone Collection Esterna – Le posizioni da gestire vengono comunicate alla società esterna tramite file (con indicazione dell'anagrafica cliente e del numero fattura, dell'importo insoluto, ecc.). La società esterna di phone collection sollecita il pagamento, secondo uno script condiviso. Provvede inoltre, ad aggiornare sul sistema informatico centrale le pratiche lavorate, inserendo note esplicative sulle diverse situazioni rilevate. Al momento dell'effettivo pagamento da parte dell'utilizzatore trasmette le eventuali copie delle ricevute di pagamento in sede per le verifiche del caso. La società esterna, in caso si tratti di un insoluto tecnico dovuto a mancati appoggi SDD per coordinate incomplete/inesatte/assenza mandato, procede altresì a trasmettere al cliente la modulistica necessaria per il corretto ripristino degli addebiti bancari, il tutto con l'obiettivo primario del recupero della relazione con il debitore e della definizione delle modalità di rientro e rimodulazione del debito (nel rispetto delle autonomie deliberative delle diverse funzioni Societarie coinvolte).
- Fase 4 – Al termine della prima fase di sollecito (30 gg), il Responsabile del Contenzioso analizza i riscontri delle attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi dell'attività e segnala le criticità rilevate che sulla base delle quali vengono diversificate le modalità di intervento

successive; in occasione della successiva elaborazione batch, il sistema aggiorna lo status di contenzioso escludendo le pratiche con saldo nullo e, generalmente, assegnando quelle con saldo positivo ad un recuperatore esterno.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest'ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a "persuadere" il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione giudiziale dei contratti.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione vengono accordate con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis delle esposizioni deteriorate o di evitare il passaggio a deteriorate delle esposizioni in bonis e dovrebbero essere sempre finalizzate a riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile.

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) e rientrano pertanto nella categorie dei Forborne le "Non-performing exposures with forbearance measures" e le "Forborne performing exposures" così come definite negli ITS¹ e pertanto tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali.

Tale condizione è verificata nei seguenti casi:

- rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali a favore della "controparte" incapace di soddisfare i termini e le condizioni originali con le proprie capacità, che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria";
- parziale o totale rifinanziamento del debito contrattuale a condizioni che non sarebbero state concesse se il debitore non fosse stato in "difficoltà finanziaria".

Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate (Forborne non performing) – che comprendono sia le posizioni già classificate a non performing prima della concessione, sia quelle classificate come performing che a seguito della concessione siano state valutate come deteriorate - rientrano tra le sofferenze, le inadempienze probabili o le esposizioni scadute deteriorate sulla base del verificarsi dei criteri a tale fine definiti e non costituiscono pertanto categoria a sé stante.

I debitori possono richiedere modifiche delle condizioni contrattuali dei loro impegni senza essere in difficoltà finanziaria o temere di non essere in grado nel futuro di affrontare i propri impegni. Per tale motivo, una valutazione della situazione finanziaria di un debitore viene sempre eseguita nel caso siano richieste modifiche delle condizioni contrattuali.

Non rientrano tra i forborne le rinegoziazioni effettuate ai fini commerciali e le rinegoziazioni effettuate per decreto ministeriale (nel caso in cui il debitore si trovi in bonis e non ci siano situazioni di difficoltà finanziarie).

L'attribuzione alla categoria dei forborne della singola operazione di leasing viene determinata sulla base delle valutazioni effettuate congiuntamente dai responsabili degli Uffici preposti a valutare in modo analitico le singole richieste di concessione (rinegoziazioni delle strutture finanziarie dei contratti, anche nella forma di rilocalizzazione del bene allo stesso soggetto o ad altro soggetto appartenente allo stesso gruppo di clienti connessi a fini regolamentari) dei clienti.

¹ Implementing technical standards (ITS) sulle "forbearance and non-performing exposures" dell'EBA

5. Overlay (“overlay adjustment”):

Con il termine overlay si indica un accantonamento extra modello IFRS 9, ai fini della determinazione delle rettifiche di valore su crediti. Come da indicazioni del principio contabile IFRS 9 e da raccomandazioni delle diverse Autorità competenti (BCE, EBA e IASB), la quantificazione delle perdite attese oltre a dover considerare le informazioni storiche, quelle correnti e quelle prospettiche, ammette la possibilità di ricorrere ad aggiustamenti post modello (cosiddetti “post-model overlay or adjustment”) necessari per superare le carenze nella stima dell'ECL. Tali carenze possono derivare da rischi emergenti (ad esempio Covid 19 nel 2020, rischio geopolitico nel 2022, inflazione, approvvigionamento energetico, alti tassi di interesse) o da nuove informazioni non ancora colte dalla selezione iniziale dei parametri o da elementi previsionali (ad esempio modifiche del modello di parametri normativi con impatto significativo atteso che sono formalmente approvati dall'Autorità di Vigilanza ma non ancora implementati ma già noti alla data di reporting, nuovi fattori di rischio di credito non già incorporati nei modelli ECL come i rischi climatici). Tali elementi sono denominati “Overlay” e vengono quantificati per garantire l'adeguatezza dell'indennità in modo tempestivo. La valutazione e la quantificazione e l'eventuale rilascio degli overlay di Selma sono concordati con la Capogruppo secondo quanto previsto dalla normativa di Gruppo rilevante in materia.

Al 30 giugno 2025 le metriche di calcolo degli overlay sono state riviste e allineate a quelle recentemente modificate da Capogruppo e hanno determinato un rilascio pari a Euro 1,3 mln.

Gli overlay allocati sulle controparti appartenenti a settori particolarmente esposti al rischio inflazionistico, pari a circa Euro 4,6 mln a giugno 2024 e fino a marzo 2025, in linea la Capogruppo, sono stati allocati al 30 giugno 2025 ai settori particolarmente esposti al “rischio dazi”. Il delta ECL è stato calcolato declassando di un notch i rating dei clienti nei settori identificati come sensibili alle tariffe dalla capogruppo*, con un effetto incrementale di Euro 1,0 mln in termini di ECL, e contemporaneamente è stato calcolato un ECL lifetime per gli stessi clienti, con un aumento in questo caso di Euro 4,0 mln. Il delta ECL complessivo è quindi pari a Euro 5,0 mln, con un conseguente aumento rispetto al criterio adottato precedentemente di circa Euro 0,4 mln.

Gli overlay assegnati a giugno 2024 e fino a marzo 2025 per eventi catastrofici soggetti a ordinanze di protezione civile e quantificati in circa Euro 2,6 mln, in linea con l'approccio della capogruppo, sono stati calcolati a partire da giugno 2025 secondo il nuovo approccio di Gruppo in ambito del materiality assessment, che ha stimato l'impatto complessivo relativo al rischio climatico (sia rischio fisico che rischio di transizione) in circa Euro 0,9 mln, con un conseguente rilascio di circa Euro 1,7 mln.

Complessivamente, pertanto, gli interventi prudenziali effettuati ammontano al 30 giugno 2025 a Euro 5,9 mln di maggiori fondi collettivi (erano Euro 7,2 mln al 30 giugno '24)

*Selma ha incluso anche il settore Real Estate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30	8.379	3.941	18.822	1.078.532	1.109.704
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Altre attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 30 giugno 2025	30	8.379	3.941	18.822	1.078.532	1.109.704
Totale 30 giugno 2024	1.044	12.180	5.619	12.495	1.206.737	1.238.075

Al 30 giugno 2025 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 32,0 milioni, con una copertura del 78,0% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti netti verso la clientela dello 0,6%. Le posizioni in bonis lorde oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 33,6 milioni, con una copertura del 5,1%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti netti verso la clientela dello 2,9%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne".

In conformità agli standard dell'EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie (c.d. "stato di difficoltà finanziaria").

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.002	41.652	12.350	692	1.108.129	10.775	1.097.354	1.109.704
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 30 giugno 2025	54.002	41.652	12.350	692	1.108.129	10.775	1.097.354	1.109.704
Totale 30 giugno 2024	76.287	57.444	18.843	910	1.232.951	13.719	1.219.232	1.238.075

Al 30 giugno 2025 le metriche di calcolo degli overlay sono state riviste e allineate a quelle recentemente modificate da Capogruppo e hanno determinato un rilascio pari a Euro 1,3 mln.

Gli overlay allocati sulle controparti appartenenti a settori particolarmente esposti al rischio inflazionistico, pari a circa Euro 4,6 mln a giugno 2024 e fino a marzo 2025, in linea con la Capogruppo, sono stati allocati al 30 giugno 2025 ai settori particolarmente esposti al “rischio dazi”. Il delta ECL è stato calcolato declassando di un notch i rating dei clienti nei settori identificati come sensibili alle tariffe dalla capogruppo (Selma ha incluso anche il settore Real Estate), con un effetto incrementale di Euro 1,0 mln in termini di ECL, e contemporaneamente è stato calcolato un ECL lifetime per gli stessi clienti, con un aumento in questo caso di Euro 4,0 mln. Il delta ECL complessivo è quindi pari a Euro 5,0 mln, con un conseguente aumento rispetto al criterio adottato precedentemente di circa Euro 0,4 mln.

Gli overlay assegnati a giugno 2024 e fino a marzo 2025 per eventi catastrofali soggetti a ordinanze di protezione civile e quantificati in circa Euro 2,6 mln, in linea con l'approccio della Capogruppo, sono stati calcolati a partire da giugno 2025 secondo il nuovo approccio di Gruppo in ambito del materiality assessment, che ha stimato l'impatto complessivo relativo al rischio climatico (sia rischio fisico che rischio di transizione) in circa Euro 0,9 mln, con un conseguente rilascio di circa Euro 1,7 mln.

Complessivamente, pertanto, gli interventi prudenziali effettuati ammontano al 30 giugno 2025 a Euro 5,9 mln di maggiori fondi collettivi (erano Euro 7,2 mln al 30 giugno '24)

3. *Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

Portafoglio/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.236	-	-	3.805	6.519	262	713	1.622	4.577
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 30 giugno 2025	8.236	-	-	3.805	6.519	262	713	1.622	4.577
Totale 30 giugno 2024	5.845	-	-	3.182	2.763	705	1.841	3.128	7.188

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Casuali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finan.impaired acquisite o originate								
	crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin.rilasciate impaired acquisiti/(e o originati)/(e	
Rettifiche complessive iniziali		(6.925)	-	-	(6.925)		(6.794)	-	-	(6.794)		(57.444)	-	(57.444)	-	-	(72)	(34)	-	-	(71.269)
Variazioni in aumento di attività finanziarie acquisite o originate		(1.755)			(1.755)		(113)			(113)					x	x	(45)	(2)			(1.915)
Cancellazioni diverse dai write-off		1.099			1.099		513			513		29		29			52	34			1.727
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		730			730		2.470			2.470		2.716		2.716			15				5.931
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																					-
Cambiamenti della metodologia di stima																					
Write-off non rilevati direttamente a conto economico												13.049		13.049							13.049
Altre variazioni												(2)		(2)							(2)
Rettifiche complessive finali		(6.851)	-	-	(6.851)		(3.924)	-	-	(3.924)		(41.652)	-	(41.652)	-	-	(50)	(2)	-	-	(52.479)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												191		191							191
Write-off rilevati direttamente a conto economico												642		642							642

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	32.015	13.950	4.792	2.778	3.486	507
Totale 30 giugno 2025	32.015	13.950	4.792	2.778	3.486	507
Totale 30 giugno 2024	29.638	20.421	9.194	1.081	5.530	297

6 Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	6.334	6.334									6.334	
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	6.334	6.334		X					X			
A.2 Altre	17.230	13.827	3.080	323		(374)	(34)	(29)	(311)		16.856	
a) Sofferenze		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
b) Inadempienze probabili	297	X		297		(296)	X		(296)		1	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	224	X		224		(223)	X		(223)		1	
c) Esposizioni scadute deteriorate	26	X		26		(15)	X		(15)		11	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				-	X				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	96	96	-	X		-	-	-	X		96	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-			X					X		-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.811	13.731	3.080	X		(63)	(34)	(29)	X		16.748	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X		-	-	-	X		-	
TOTALE A	23.564	20.161	3.080	323	-	(374)	(34)	(29)	(311)	-	23.190	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	753.477	-		X		-	-		X		753.477	
TOTALE B	753.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-	753.477	
TOTALE A+B	777.041	20.161	3.080	323	-	(374)	(34)	(29)	(311)	-	776.667	

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		303	43
B. Variazioni in aumento		-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione		(6)	(17)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		(6)	(17)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		297	26

*6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni
oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	229	108
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingresso da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	(5)	(108)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5)	(108)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	224	-

6.3 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			(301)	(227)	(19)	-
B. Variazioni in aumento			-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione			5	4	4	
C.1 riprese di valore da valutazione			5	4	4	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			(296)	(223)	(15)	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	9.242	X		9.242		(9.212)	X		(9.212)		30	692
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.522	X		4.522		(4.522)	X		(4.522)		-	
b) Inadempienze probabili	36.242	X		36.242		(27.864)	X		(27.864)		8.378	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.320	X		26.320		(20.470)	X		(20.470)		5.850	
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.195	X		8.195		(4.265)	X		(4.265)		3.930	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.196	X		1.196		(574)	X		(574)		622	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	19.560	8.244	11.316	X		(834)	(103)	(731)	X		18.726	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	543		543	X		(33)		(33)	X		510	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.071.664	1.015.114	56.550	X		(9.880)	(6.714)	(3.166)	X		1.061.784	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	33.059		33.059	X		(1.697)		(1.697)	X		31.362	
TOTALE A	1.144.903	1.023.358	67.866	53.679	-	(52.055)	(6.817)	(3.897)	(41.341)		1.092.848	692
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X					X				-	
b) Non deteriorate	37.619	35.617	2.001	X		(52)	(50)	(2)	X		37.567	
TOTALE B	37.619	35.617	2.001	-	-	(52)	(50)	(2)	-		37.567	-
TOTALE A+B	1.182.522	1.058.975	69.867	53.679	-	(52.107)	(6.867)	(3.899)	(41.341)		1.130.415	692

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Casuali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	23.906	44.117	7.918
B. Variazioni in aumento	1.396	4.182	5.743
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.100	2.779	4.218
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	120	755	506
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	176	648	1.019
C. Variazioni in diminuzione	(16.060)	(12.057)	(5.466)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(1.783)	(1.500)
C.2 write-off	(11.303)	(2.091)	(297)
C.3 incassi	(2.792)	(5.262)	(2.530)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(584)	(797)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni di diminuzione	(1.965)	(2.337)	(342)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.242	36.242	8.195

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Casuali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	50.453	30.249
B. Variazioni in aumento	3.895	12.332
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	539	10.733
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.935	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.599
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	914	
B.5 altre variazioni in aumento	507	
C. Variazioni in diminuzione	(22.310)	(8.979)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(3.333)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(1.599)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(1.935)
C.4 write-off	(10.427)	
C.5 incassi	(9.579)	(3.298)
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(705)	(413)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	32.038	33.602

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	(22.862)	(16.277)	(31.939)	(23.743)	(2.323)	(37)
B. Variazioni in aumento	(2.268)	(918)	(4.040)	(2.530)	(3.484)	(712)
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	(2.206)	(910)	(3.776)	(2.431)	(3.079)	(354)
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(62)	(8)	(146)	(85)	(305)	(220)
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento			(118)	(14)	(100)	(138)
C. Variazioni in diminuzione	15.918	12.673	8.115	5.803	1.542	175
C.1 riprese di valore da valutazione	247	153	4.003	1.577	953	
C.2 riprese di valore da incasso	4.366	3.418	1.551	1.101	34	4
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	11.303	9.047	2.091	1.331	297	49
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			353	228	160	85
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	2	55	117	1.566	98	37
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	(9.212)	(4.522)	(27.864)	(20.470)	(4.265)	(574)

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	Classi di rating esterni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+ /A-	BBB+ /BBB-	BB+ /BB-	B+ /B-	INFERIORE AB-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.921	67.527	125.328	69.436	27.305	24.487	54.002	717.125	1.162.131
- Primo stadio	76.575	57.934	121.927	63.651	20.038	21.693	-	675.366	1.037.184
- Secondo stadio	346	9.593	3.401	5.785	7.267	2.794	-	41.759	70.945
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	54.002	-	54.002
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione									
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	76.921	67.527	125.328	69.436	27.305	24.487	54.002	717.125	1.162.131
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	11.344	2.289	618	376	-	157	-	22.835	37.619
- Primo stadio	9.343	2.289	618	376	-	157	-	22.835	35.618
- Secondo stadio	2.001	-	-	-	-	-	-	-	2.001
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	11.344	2.289	618	376	-	157	-	22.835	37.619
Totale (A+B+C+D)	88.265	69.816	125.946	69.812	27.305	24.644	54.002	739.960	1.199.750

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+ /A-	BBB+ /BBB-	BB+ /BB-	B+ /B-	INFERIORE AB-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.146	12.795	108.139	809.888	122.267	27.686	54.002	25.208	1.162.131
- Primo stadio	2.146	12.795	107.793	799.998	85.381	3.875	-	25.196	1.037.184
- Secondo stadio	-	-	346	9.890	36.886	23.811	-	12	70.945
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	54.002	-	54.002
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione									
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	2.146	12.795	108.139	809.888	122.267	27.686	54.002	25.208	1.162.131
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	16.465	18.619	2.293	114	-	128	37.619
- Primo stadio	-	-	14.464	18.619	2.293	114	-	128	35.618
- Secondo stadio	-	-	2.001	-	-	-	-	-	2.001
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	16.465	18.619	2.293	114	-	128	37.619
Totale (A+B+C+D)	2.146	12.795	124.604	828.507	124.560	27.800,00	54.002	25.336	1.199.750

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	58.680	56.401	(20.949)	35.452	4.197
A.1. Ad uso funzionale	82	76	(11)	65	
A.2. A scopo di investimento	47.888	46.729	(20.881)	25.848	2.244
A.3. Rimanenze	10.710	9.596	(57)	9.539	1.953
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 30 giugno 2025	58.680	56.401	(20.949)	35.452	4.197
Totale 30 giugno 2024	55.831	53.551	(19.838)	33.713	5.342

La tabella include gli immobili ex leasing oggetto di escussione da parte della Società. Tali immobili vengono classificati a seconda delle loro caratteristiche e nel rispetto delle procedure interne, tra le attività materiali ex IAS40 o ex IAS2. In rari casi rientrano nella casistica degli immobili ad uso funzionale, mentre non trova applicazione l'IFRS5 non verificandosi le condizioni previste in tale principio.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Banche		Società finanziarie		Imprese non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore	esposizione netta	rettifiche di valore
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	30	(9.055)	-	(157)	30	(9.212)
di cui oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	-	-	-	-	1	(296)	8.017	(24.601)	361	(3.263)	8.379	(28.160)
di cui oggetto di concessione	-	-	-	-	1	(223)	5.528	(18.496)	323	(1.974)	5.852	(20.693)
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	11	(15)	3.100	(3.597)	830	(668)	3.941	(4.280)
di cui oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	463	(328)	159	(246)	622	(574)
- Esposizioni non deteriorate	1	-	62	-	16.782	(62)	982.895	(10.285)	97.614	(428)	1.097.354	(10.775)
di cui oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:												
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	62	-	16.794	(373)	994.042	(47.538)	98.805	(4.516)	1.109.704	(52.427)
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
- Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni non deteriorate	-	-	753.477	-	-	-	36.939	(52)	627	(1)	791.043	(53)
Totale B	-	-	753.477	-	-	-	36.939	(52)	627	(1)	791.043	(53)
Totale (A + B) al 30 giugno 2025	1	-	753.539	-	16.794	(373)	1.030.981	(47.590)	99.432	(4.517)	1.900.747	(52.480)
Totale (A + B) al 30 giugno 2024	27	(1)	863.580	(2)	21.856	(434)	1.146.743	(65.808)	112.879	(5.023)	2.145.085	(71.268)

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		TOTALE		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Totale esposizione lorda
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA													
- Sofferenze	30	(9.212)	-	-							30	(9.212)	9.242
- Inadempienze probabili	8.379	(27.946)	-	(214)							8.379	(28.160)	36.539
- Esposizioni scadute deteriorate	3.941	(4.280)	-	-							3.941	(4.280)	8.221
- Esposizioni non deteriorate	1.097.014	(10.774)	340	(1)							1.097.354	(10.775)	1.108.129
											-	-	-
Totale A	1.109.364	(52.212)	340	(215)	-	-	-	-	-	-	1.109.704	(52.427)	1.162.131
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO													
- Esposizioni deteriorate											-	-	-
- Esposizioni non deteriorate	791.043	(52)									791.043	(52)	791.095
Totale B	791.043	(52)	-	-	-	-	-	-	-	-	791.043	(52)	791.095
Totale (A + B) al 30 giugno 2025	1.900.407	(52.264)	340	(215)	-	-	-	-	-	-	1.900.747	(52.479)	1.953.226
Totale (A + B) al 30 giugno 2024	2.141.339	(71.029)	3.749	(239)	-	-	-	-	-	-	2.145.088	(71.268)	2.216.356

9.3 Grandi esposizioni

	30 giugno 2025	30 giugno 2024
Rischio complessivo nominale	300.614	319.429
Rischio complessivo ponderato	56.054	52.767
Numero	5	5

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società si finanzia con raccolta prevalentemente a tasso variabile, ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 17% degli impieghi lordi complessivi a scadere).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati fissando il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	24.865	712.650	177.185	34.127	119.435	40.036	1.406	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	24.865	712.650	177.185	34.127	119.435	40.036	1.406	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	510.001	527.871	146	289	1.631	952	-	-
2.1 Debiti	510.001	527.871	146	289	1.631	952	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	21.500	1.000	7.500	9.000	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	19.500	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	2.000	1.000	7.500	9.000	-	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

La Società ha implementato il framework di Gruppo di gestione dei rischi operativi.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di Compliance e la Funzione di Audit di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società è subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contingency Funding Plan");
- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;
- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell'ambito del progetto ALM);
- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	20.991	3.600	6.887	14.896	56.983	84.568	159.421	401.661	203.586	203.922	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	20.991	3.600	6.887	14.896	56.983	84.568	159.421	401.661	203.586	203.922	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	-	-	34.820	48.710	65.027	93.124	375.403	444.243	721	952	
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-									
- Società finanziarie	-	-									
- Clientela	-	-									
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	-	-	34.820	48.710	65.027	93.124	375.403	444.243	721	952	
Operazioni "fuori bilancio"	-	-			75.325	72	124				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale		-			89	72	124				
- Differenziali positivi					-	-	-				
- Differenziali negativi					89	72	124				
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					75.236						
- Posizioni lunghe					37.618						
- Posizioni corte					37.618						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

La Società raccoglie la provvista finanziaria principalmente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso.

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando sia contratti di finanziamento a tasso fisso sia contratti derivati, trasformando in questo modo a tasso fisso una corrispondente quota di raccolta correlando così i flussi di cassa.

Contratti di leasing a tasso fisso:

Il rischio deriva dalla stabilità dei flussi di cassa del contratto a tasso fisso rispetto alla variabilità delle fonti di finanziamento di Selmabipiemme che sono principalmente ancorate al tasso Euribor 3 mesi.

La strategia di copertura prevede l'apertura di derivati "interest rate swap" dove Selmabipiemme cede la componente fissa a Mediobanca e Banca Akros e riceve il tasso variabile coerentemente ai finanziamenti in essere.

Al 30 giugno 2025 i derivati di copertura in essere hanno un valore nozionale di Euro 20 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2025			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
	Over the counter - Controparti Centrali- titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Con accordi di compensazione- titoli di debito e tassi di interesse	Over the counter - Senza Controparti Centrali - Senza accordi di compensazione- titoli di debito e tassi di interesse	Mercati organizzati- titoli di debito e tassi di interesse
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	-	-	19.500 19.500	-
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati				
5. Altri				
Totale	-	-	19.500	

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	10.500	9.000		19.500
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				-
A.4 Derivati finanziari su merci				-
A.5 Altri derivati finanziari				-
Totale	10.500	9.000	-	19.500

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2025			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-		-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale				
2. Fair value negativo				-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			414	
c) Cross currency swap				
d) Equity Swap				
e) Forward				
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri				
5. Altri				
Totale			414	

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.6 Strumenti coperti: coperure di fair value

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

3.5.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari		225	
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	225	-
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		225	
2.2 Valute e oro			
2.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2025	-	225	-
A. Copertura di flussi Finanziari		283	
1. Attività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2 Titoli di capitale e indici azionari			
1.3 Valute e oro			
1.4 Crediti			
1.5 Altri			
2. Passività	-	283	-
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse		283	
2.2 Valute e oro			
2.3 Altri			
Totale (A) 30/06/2024		283	
B. Copertura degli investimenti esteri 30/06/2025	-	-	-
Totale (A+B) 30/06/2025	-	225	-
B. Copertura degli investimenti esteri 30/06/2024	-	-	-
Totale (A+B) 30/06/2024	-	283	-

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e fondi propri deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150" e relative altre informazioni

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	4.620	4.620
3. Riserve	71.925	129.784
- di utili	9.077	8.993
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	186	102
- altre	62.848	120.791
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(185)	(122)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari	225	283
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(410)	(405)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di periodo	8.339	6.857
Totale	126.004	182.444

Non sono presenti strumenti di capitale aggiutivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capital di classe 2 comprende passività subordinate di secondo livello per iniziali 60 milioni di cui vengono riassunte le principali caratteristiche alla voce 1.2 Debiti subordinati della Nota Integrativa. Il finanziamento subordinato è entrato nel periodo di ammortamento previsto dalla normativa prudenziale (vedi art. 64 Regolamento 575) per gli strumenti di classe 2 con residuo 5 anni alla scadenza; l'importo inserito nel capitale di classe 2 è stato calcolato in base al numero di giorni rimanenti alla scadenza dello strumento.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	117.395	177.361
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	125.779	177.361
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	125.779	177.361
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.753	17.753
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	5.753	17.753
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	5.753	17.753
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	131.532	195.115

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2025	30 giugno 2024	30 giugno 2025	30 giugno 2024
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.215.057	1.394.764	671.456	705.307
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			40.281	42.318
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			4.429	4.944
B.5 Totale requisiti prudenziali			44.710	47.262
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			745.324	787.857
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,9%	22,5%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,6%	24,8%

Al 30 giugno 2025 i crediti leasing assistiti da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ammontano a Euro 178,3 milioni; a fronte di tale garanzia, l'importo del rischio di credito e di controparte beneficia di una ponderazione pari allo 0%.

Si precisa che, per la determinazione delle ponderazioni per il rischio di credito con il metodo standard, SelmaBipiemme Leasing S.p.A. utilizza, a partire dalle segnalazioni al 31 dicembre 2022, i rating forniti dall'ECAI Modefinance in aggiunta ai rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 30 giugno 2025	Totale 30 giugno 2024
10.	Utile (perdita) d'esercizio	8.339	6.857
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazioni di fair value (strumento coperto) b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(7)	8
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	2	(2)
110.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni	(86)	(76)
140.	di cui: risultato delle posizioni nette Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	28	25
190.	Totale altre componenti reddituali	(63)	(45)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	8.276	6.812

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				158
Angelo Brigatti ⁽¹⁾	Presidente	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2025	100
Massimo Verdi ⁽¹⁾	Vice Presidente	01/07/2024 – 14/03/2025	14/03/2025	28
Carlo Podda ⁽¹⁾	Vice Presidente *	14/03/2025 – 30/06/2025	30/06/2025	2
Giampiero Farina ⁽¹⁾	Amministratore Delegato *	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2025	-
Maria Teresa Iardella ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2025	6
Matteo Soccini ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2024 – 14/03/2025	14/03/2025	4
Carlo Podda ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2024 – 14/03/2025	14/03/2025	4
Stefano Braschi ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2024 – 14/03/2025	14/03/2025	4
Maria Teresa Guerra	Consigliere	01/07/2024 – 14/03/2025	14/03/2025	4
Antonio Santese ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2025	6
COLLEGIO SINDACALE				98
Eugenio Romita ⁽²⁾	Presidente	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2027	38
Fabrizio Hugony	Sindaco effettivo	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2027	30
Roberto Moro	Sindaco effettivo	01/07/2024 – 30/06/2025	30/06/2027	30

* Membri del Comitato esecutivo

(1) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non esistono operazioni di crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'	4.121		2.212	6.333
PASSIVITA'	(1.034.817)		(38)	(1.034.855)
INTERESSI ATTIVI	515		52	567
INTERESSI PASSIVI	(42.453)			(42.453)
COMMISS.NETTE E ALTRI PROVENTI/(ONERI)	(1.648)	(158)		(1.806)

Sezione 8 Altri dettagli informativi

8.1 Informativa sui Piani di Stock option

Si segnala che ad oggi non sussistono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Nell'ambito degli strumenti equity da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di performance shares, valido anche per i dipendenti della controllata Selmabipiemme Leasing S.p.A. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di vesting.

Il piano si prefigge di allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti equity, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di performance, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo al fine di allineare gli interessi del management a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio – lungo termine.

Nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2024-2025, sono state assegnate n. 5.551 performance shares.

Il costo complessivo dell'anno è di 86 mila euro.

Non sono presenti piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società.

8.2 Contenzioso fiscale

La Società, a seguito dei parziali rimborsi del credito IVA per interessi maturati sul capitale, ha presentato diversi ricorsi e appelli presso le Corti di merito e la Corte di Cassazione. Il valore dei crediti IVA oggetto del contenzioso è pari a Euro 2,6 milioni; gli importi sono interamente accantonati a fondo rischi.

Di seguito il dettaglio dei contenziosi del credito IVA:

- Credito IVA 1° e 2° trimestre 2008 – Nel mese di gennaio 2021 la società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano (giudizio 2° grado). L'ammontare del credito non rimborsato è pari a Euro 1,7 milioni per interessi;
- Credito IVA 3° trimestre 2008 – In data 22 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (giudizio 1° grado) ha depositato la sentenza parzialmente positiva alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato l'appello avverso la suddetta sentenza, e disponeva in data 10.01.23, il rimborso a titolo provvisorio del credito pari ad Euro 0,8 milioni. In data 3 maggio 2024 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate; la Società ritenendo immotivata la sentenza, ha incaricato l'Avvocato Escalar di presentare il ricorso in Cassazione. In data 23 settembre 2024 la Società ha ricevuto la cartella di pagamento relativa alla richiesta di riversamento degli interessi percepiti a titolo provvisorio in base alla sentenza di primo grado pari a Euro 0,8 milioni, maggiorato degli interessi legali pari a Euro 0,05 milioni.

In merito al ricorso pendente presso la Corte di Cassazione presentato dalla Società incorporata Teleleasing, per un importo pari a Euro 0,2 milioni, oltre a sanzioni e interessi per Euro 0,4 milioni; la Suprema Corte ha pubblicato in data 19 gennaio 2023 l'Ordinanza di riassunzione del giudizio alla Corte di Giustizia di secondo grado della Lombardia.

I Giudici di legittimità hanno in parte accolto il ricorso della società, e rimesso al giudice di merito di valutare la corretta applicazione delle sanzioni a carico della società Teleleasing che è risultata in buona fede ed estranea al procedimento penale.

L'Agenzia delle Entrate, in considerazione dell'immediata esecutività della sentenza disponeva a titolo provvisorio, in data 16 settembre 2024, il rimborso delle sanzioni pari a Euro 0,4 milioni, maggiorato degli interessi pari a Euro 0,07 milioni.

Nel giudizio di riassunzione del contenzioso ex Teleleasing, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia, ha depositato in data 14/11/2024, sentenza favorevole alla Società, riconoscendo l'illegittimità delle sanzioni a carico della incorporata, pari a Euro 0,4 milioni. L'Agenzia delle Entrate non ha proposto il ricorso in Cassazione, e la sentenza è passata in giudicato.

Con riferimento invece agli svariati ricorsi per avvisi di accertamento IMU/TASI su contratti di leasing immobiliari Risolti ma ancora in possesso degli utilizzatori e che la Società ritiene illegittimi stiamo esercitando le opportune azioni. Anche questa posta che vale Euro 0,4 milioni è interamente accantonata.

8.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a EY S.p.A., società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, e alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	EY S.p.A.	Rete di EY
Revisione contabile*	240**	-
Servizi di attestazione	10**	-
Altri servizi	-	-

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e trimestrale.

** l'importo non comprende l'Iva, le spese e l'eventuale contributo di vigilanza Consob.

8.4 Direzione e coordinamento

Al 30 giugno 2025 SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato.

La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

In data 15 settembre 2025, ad esito dell'Offerta Pubblica di Scambio promossa lo scorso 24 gennaio, Banca MPS è diventata azionista di controllo di Mediobanca con una partecipazione del 62,3%, salvo eventuali ulteriori incrementi della partecipazione a seguito della riapertura dei termini.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. al 30 giugno 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BILANCIO MEDIOBANCA

(€ milioni)

Dati patrimoniali	30 giugno 2024	30 giugno 2023
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	15.437,9	10.509,4
Impieghi di tesoreria	13.949,5	12.790,5
Titoli di debito <i>banking book</i>	11.231,6	11.118,7
Impieghi a clientela	40.282,0	41.446,9
Titoli d'investimento	4.836,2	4.542,9
Attività materiali e immateriali	170,8	169,3
Altre attività	1.387,3	690,2
Totale attivo	87.295,3	81.267,9
Passivo e netto		
Raccolta	58.292,2	55.893,0
Raccolta di tesoreria	11.588,1	6.585,1
Passività finanziarie di negoziazione	9.666,7	10.592,2
Altre passività	2.637,1	3.041,4
Fondi del passivo	79,4	102,8
Mezzi propri	3.787,8	4.446,9
Utile/(Perdita) del periodo	1.244,0	606,5
Totale passivo e netto	87.295,3	81.267,9

(€ milioni)

	30 giugno 2024	30 giugno 2023	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	401,7	333,2	21%
Proventi di tesoreria	168,4	207,5	-19%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	364,0	319,9	14%
Dividendi su partecipazioni	1.041,2	527,3	97%
Margine di Intermediazione	1.975,3	1.387,9	42%
Costi del personale	(309,9)	(288,8)	7%
Spese amministrative	(235,7)	(209,6)	12%
Costi di struttura	(545,6)	(498,4)	9%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	5,0	(36,3)	-114%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	12,3	(7,0)	-276%
<i>Impairment</i> partecipazioni	(35,2)	(54,3)	-35%
Altri utili/(perdite)	0,2	(50,4)	-100%
Risultato Lordo	1.412,0	741,5	90%
Imposte sul reddito	(168,0)	(135,0)	24%
Utile/(Perdita) del periodo	1.244,0	606,5	105%

SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2025
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA SECONDO, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Selmabipiemme Leasing S.p.A.

Signor Unico Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 il Collegio Sindacale si è riunito per svolgere gli adempimenti di cui all'art. 2403 cod. civ.. L'attività si è svolta in conformità al codice civile e si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Del complesso dell'attività svolta è stato dato atto nei verbali delle sette riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio, nell'ambito delle quali abbiamo svolto le dovute verifiche in merito (i) all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo oltre che al rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, (iii) all'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Abbiamo partecipato alle otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle tre riunioni del Comitato Esecutivo ed alle tre riunioni dell'Assemblea degli Azionisti. A tale riguardo, le anzidette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; alla luce di ciò e della soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Mediobanca S.p.A., abbiamo accertato che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In merito alla vigilanza sull'assetto organizzativo della Società, sul sistema dei controlli, sull'attività delle funzioni di supporto interne ed esternalizzate, sul sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare i fatti di gestione, abbiamo ottenuto informazioni dai relativi responsabili ed esaminato documenti aziendali. A seguito e sulla base di tali verifiche non abbiamo riscontrato fatti di rilievo da segnalare.

Al Collegio Sindacale sono state attribuite le funzioni dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001, come previsto dall'art. 6, comma 4-bis, del medesimo decreto. L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio è stata

illustrata nella propria relazione resa al Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2025. Dall'attività svolta non sono emerse criticità sul rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza non risultano a noi pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere, non sono state sporte denunce ai sensi dell'art. 2409 cod. civ., il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 25-*octies* del codice della crisi e dell'insolvenza né ha ricevuto segnalazioni dalla società di revisione legale o da terzi ai sensi del medesimo codice, non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 cod. civ. e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Inoltre, il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge. Non abbiamo inoltre ravvisato irregolarità nella gestione ovvero violazioni delle norme da comunicare alla Banca d'Italia.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Società per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 settembre 2025 e comunicatoci unitamente ai prospetti ed agli allegati esplicativi, redatto in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 17 novembre 2022.

I dati relativi all'andamento della gestione della Società sono stati illustrati analiticamente nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. La Nota integrativa, redatta in conformità alle disposizioni delle istruzioni della Banca d'Italia sopra richiamate, riporta in modo esauriente i criteri adottati per la valutazione delle singole voci del bilancio.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio e sulla sua conformità ai principi contabili di riferimento, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e ai principi contabili per quel che riguarda la sua formazione e struttura, in applicazione della Norma 3.8 di comportamento del Collegio Sindacale delle società non quotate consistente in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, cod. civ..

La società di revisione legale EY S.p.A. ha rilasciato in data 19 settembre 2025 la propria relazione al bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 14 e 19-*bis* del d.lgs. 39/2010; tale relazione contiene il giudizio di conformità del bilancio alla legge ed ai principi contabili

internazionali e non contiene rilievi o eccezioni; contiene altresì il giudizio di conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e di coerenza di tale relazione con il bilancio, nonché la dichiarazione di inesistenza di errori significativi nella relazione sulla gestione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, per i profili di nostra competenza non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2025 così come redatto dagli Amministratori, dal quale emerge un utile d'esercizio di Euro 8.339.388 che il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire interamente al socio unico.

Milano, 22 settembre 2025

Eugenio Romita



Fabrizio Hugony



Roberto Moro



SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39**



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SelmaBipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

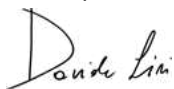
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Selmabipiemme Leasing S.p.A. al 30 giugno 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 settembre 2025

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)